

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 25. Capitolo 26. Foraggi ai cavalli dell' esercito lire 17,533,850.

L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

De Renzis, relatore. Come la Camera può vedere, la Commissione del bilancio ha fatto delle domande al ministro della guerra in proposito delle spese occorrenti ai foraggi per i capitani di fanteria, novellamente messi a cavallo. Ora la risposta dell'onorevole ministro non è completamente favorevole a questo stato di cose; e veramente non è da trascurarsi la spesa maggiore che esso produce; mentre l'utilità ne è dubbia.

Quindi la Commissione del bilancio, per mia bocca, prega l'onorevole ministro di voler continuare gli studi su questa questione, per vedere se non si possa risparmiare, almeno in parte, la spesa, mantenendola solamente per i capitani più anziani del loro grado, o, tutt'al più, mantenendola per la metà, in ogni reggimento; ciò che diminuirebbe almeno di sei il numero dei cavalli che dovrebbe avere con sé un reggimento in marcia.

L'onorevole ministro della guerra, che è maestro di tutti in questa materia, sa quanto sia dannoso ad un reggimento che si trova, anche in tempo di pace, in marcia, il condurre seco un numero di cavalli che non sa spesso come nutrire, nè sempre dove ricoverare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Bertolè-Viale, ministro della guerra. La innovazione della concessione dei cavalli a' capitani di fanteria è stata applicata da poco tempo, anzi dirò di più che da pochissimo tempo è stato distribuito il cavallo a tutti quelli cui la legge ha provveduto; non si hanno quindi sufficienti dati di esperienza per poter formulare un giudizio fondato in proposito. È certo che quando venne proposta questa legge v'erano molte considerazioni che indussero a motivarla, e la principale di tutte era che avevamo molti capitani in un'età tale, che, sebbene meritevoli di considerazione per il lungo servizio e per la molta pratica, pure per l'età non sembravano molto atti a resistere alle lunghe e faticose marce. Oggi è certo che le condizioni sono mutate.

Da due anni a questa parte abbiamo dei capitani giovani; gli ufficiali di fanteria adesso dopo 10 anni nei gradi subalterni, sono promossi capitani; ed è certo che se, l'avanzamento continua a procedere in questo modo, vi sarebbe forse da pensare se la proposta, fatta ora dall'onorevole relatore della Commissione del bilancio, non

dovesse essere presa in considerazione, giacchè è fuori dubbio che qualche svantaggio v'è nell'aver dato il cavallo a tutti i capitani di fanteria, agli aiutanti maggiori ed agli ufficiali inferiori medici; ma, ripeto, per oggi, non si può ancora portare un giudizio assoluto, perchè l'esperimento finora è stato troppo breve.

Su tale proposta faccio adunque le mie riserve, salvo a vedere in seguito se realmente si potrà, quando si abbiano molti capitani giovani, ridurre il numero di questi cavalli.

Presidente Non essendovi alcuna proposta, rimane approvato il capitolo 26.

Capitolo 27. Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi d'alloggi e di uffici militari, lire 4,813,040.

L'onorevole Chiapusso, ha facoltà di parlare.

Chiapusso. Dirò pochissime parole, a nome anche di altri colleghi del Veneto e del Piemonte, fra i quali gli onorevoli Mel e De Rolland, per ricordare una promessa che fu dal Governo più volte ripetuta al Parlamento, ma non mai mantenuta. Intendo parlare della ripresentazione del disegno di legge sulle somministrazioni che si fanno dai comuni alle truppe.

La Camera, ricorda come questo disegno di legge fosse in stato di relazione nell'ultima Legislatura, e come esso cadesse col finire della Legislatura stessa. Da quel tempo in poi le sollecitazioni al Governo per la ripresentazione di questo disegno di legge sono state varie, ma senza alcun risultato. Io stesso ne rivolsi preghiera all'onorevole Ricotti, il quale promise che in pochi mesi avrebbe presentato il disegno di legge. Quella promessa però egli non potè mantenere perchè cessò di essere ministro.

Identica promessa formalmente fece il ministro Bertolè-Viale all'onorevole Mel nello scorso anno, quando avendolo interrogato in proposito gli rispondeva:

“ Non ho certamente dimenticato il disegno di legge da lui (onorevole Mel) accennato, ma egli sa che questo disegno di legge non è tanto di competenza del ministro della guerra, quanto del ministro dell'interno. Ad ogni modo posso assicurare l'onorevole Mel che il progetto è completo e che spero potrà essere presentato in un tempo non molto lontano. ”

Io capisco benissimo come il solo ministro della guerra non possa presentare questo disegno di legge, e che abbia bisogno del concorso del ministro dell'interno, e probabilmente (questo non l'ha accennato) anche di quello del ministro del